

DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONE PIEMONTE 19 GENNAIO 2010 N. 11-13058

(B.U.R. 18-2-2010, n. 7)

Aggiornamento e adeguamento dell'elenco delle zone sismiche (O.P.C.M. n. 3274/2003 e O.P.C.M. 3519/2006).

Premesso che:

il decreto legislativo 31-3-1998 n. 112, mantiene allo Stato le funzioni relative alla predisposizione della normativa tecnica nazionale per le opere in cemento armato e in acciaio e le costruzioni in zone sismiche nonché i criteri generali per l'individuazione delle zone sismiche e delega alle regioni le funzioni relative all'individuazione delle zone sismiche, alla formazione e all'aggiornamento degli elenchi delle medesime;

la regione, con legge regionale 26-4-2000 n. 44, recante disposizioni normative per l'attuazione del decreto legislativo n. 112/1998, al Capo XI Prevenzione e previsione dei rischi naturali, individua tra le proprie funzioni, all'art. sessantatreesimo primo comma lett e), quella inerente l'individuazione delle zone sismiche, la formazione e l'aggiornamento dei relativi elenchi, nonché gli interventi sulla vulnerabilità sismica del territorio;

il decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001 n. 380 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia" contiene le disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia, tra le quali si richiamano in particolare quelle di cui al capo IV (Provvedimenti per le costruzioni con particolari prescrizioni per le zone sismiche);

con Ordinanza della Presidenza del consiglio dei Ministri n. 3274 dell'8-5-2003, recante primi elementi in materia di criteri generali per la classificazione sismica del territorio nazionale e di normative tecniche per le costruzioni in zona sismica, sono stati approvati i criteri per l'individuazione delle zone sismiche e la formazione e aggiornamento degli elenchi delle medesime zone di cui all'allegato 1 dell'O.P.C.M. stessa e sono stati altresì classificati i comuni piemontesi così come risulta nell'allegato A;

l'art. 2, primo comma dell'O.P.C.M. citata dispone che le regioni provvedano alla formazione ed aggiornamento dell'elenco delle zone sismiche con facoltà, per la zona 4, di introdurre o meno l'obbligo della progettazione antisismica;

la regione Piemonte con deliberazione della Giunta regionale n. 61 - 11017 del 17/11/2003 ha recepito la classificazione sismica di cui all'O.P.C.M. succitata, demandando ad eventuali successivi atti deliberativi gli aggiornamenti ed adeguamenti della classificazione sismica stessa, disponendo, altresì, di non introdurre, per la zona 4, l'obbligo della progettazione antisismica, ad esclusione di alcune tipologie di edifici e costruzioni rientranti tra quelli di interesse strategico di nuova costruzione, individuati con deliberazione della Giunta regionale

n. 64 - 11402 del 23/12/2003, con cui vengono definite le relative disposizioni attuative conseguenti alla classificazione;

con circolare del 27-4-2004, n. 1/DOP, il Presidente della Giunta regionale ha fornito le prime disposizioni procedurali, attuative della deliberazione della Giunta regionale n. 61 - 11017 del 17/11/2003;

nell'aprile 2004 è stato presentato dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia il Rapporto Conclusivo, relativo alla "Redazione della Mappa di Pericolosità Sismica" prevista dall'O.P.C.M.

n. 3274/2003, sul quale si è espressa favorevolmente la commissione nazionale per la previsione e prevenzione dei grandi rischi -Sezione rischio sismico nella seduta del 6-4-2004, condivisa dai rappresentanti regionali nelle riunioni dell'aprile e-7-2004;

al fine di dare attuazione all'art. 2 dell'O.P.C.M. n. 3274/2003 la regione Piemonte, in armonia col suddetto elaborato, nel-11-2004, ha affidato al Politecnico di Torino – Dipartimento di Ingegneria Strutturale e Geotecnica in collaborazione con il Centro di Competenza Eucentre di Pavia, un incarico di ricerca avente ad oggetto "Rischio sismico. Ordinanza P.C.M. 20/03/2003 n. 3274 – Studio propedeutico all'individuazione, formazione ed aggiornamento dell'elenco delle zone sismiche", e inoltre, nel-11-2005, ha affidato all'Università di Torino, Facoltà di Geologia, in collaborazione con il Centro di Competenza Eucentre di Pavia, uno studio avente ad oggetto:

"Rischio sismico Ordinanza P.C.M. n. 3274 dell'8-5-2003 – studi geologici finalizzati alla redazione di carte di microzonazione sismica";

la Presidenza del consiglio dei Ministri – Dipartimento della Protezione Civile, con note di riscontro prot. n. DPC/SSN/0017777 del 31/03/2005 e prot. n. DPC/SSN/0022512 del 28/04/2005, si è espressa favorevolmente sulla sussistenza dei presupposti tecnico scientifici per la riclassificazione sismica del territorio regionale, così come risultante dalla relazione intermedia del-3-2005, predisposta dal Politecnico di Torino, in esecuzione del contratto di ricerca di cui sopra;

secondo i pareri del consiglio Superiore dei LL.PP protocollo n. 234 del 16-11-2005 e 264 del 13-12-2005, le aree classificate come zone 3 e 4 ai sensi dell'O.P.C.M. 3274/2003 sono da considerare "a bassa sismicità" e pertanto per le costruzioni da realizzare in tali zone si applica l'art. 93 del decreto del Presidente della Repubblica n. 380/2001, che prevede unicamente la presentazione della denuncia dei lavori allo sportello unico dell'edilizia;

con Ordinanza n. 3519 del 28-4-2006 la Presidenza del consiglio dei Ministri ha approvato i criteri generali per l'individuazione delle zone sismiche e per la formazione e l'aggiornamento degli elenchi delle medesime zone, nonché la mappa di pericolosità sismica di riferimento a scala nazionale;

lo studio conclusivo di cui alla relazione finale del 06/04/2007 relativa al contratto di ricerca affidato al Politecnico di Torino, nel confermare la possibilità di riclassificazione dei comuni piemontesi, propone un approfondimento delle conoscenze attuali attraverso l'uso di una metodologia integrata per la microzonazione sismica, secondo lo stato dell'arte internazionale;

a tal proposito la regione Piemonte aveva già avviato un opportuno approfondimento delle problematiche inerenti la microzonazione sismica in 4 comuni scelti come "campione", attraverso la stipulazione della convenzione con l'Università degli Studi di Torino – Dipartimento Scienze della Terra, precedentemente richiamata, prevedendo la realizzazione di studi geologici propedeutici e finalizzati alla redazione di carte di microzonazione sismica;

la Presidenza del consiglio dei Ministri – Dipartimento della Protezione Civile, ha costituito nel-12-2006 uno specifico gruppo di lavoro, a cui ha partecipato la regione Piemonte, per la definizione di indirizzi e criteri generali per la microzonazione sismica, la cui sede tecnica di discussione è rappresentata da un "Tavolo tecnico interregionale di protezione civile – Sottocommissione 8 (Attuazione normativa sismica). Detto gruppo di lavoro ha accertato la congruenza tecnica tra i lavori del Gruppo di Lavoro sopra indicato e quanto approfondito a livello piemontese sui 4 comuni scelti come campione rappresentativo;

i risultati conclusivi del gruppo di lavoro sono confluiti nelle linee guida "Indirizzi e criteri per la microzonazione sismica" in Italia, approvate a livello nazionale il 13.11.08 dal Dipartimento della Protezione civile e dalla conferenza Unificata delle regioni e delle province autonome ed in distribuzione dal mese di-3-2009;

con Decreto del Ministero delle Infrastrutture 14-1-2008 sono state approvate le nuove norme tecniche per le costruzioni che definiscono i principi generali per il progetto, l'esecuzione ed il collaudo delle costruzioni e forniscono i criteri generali di sicurezza a tutela della pubblica incolumità; le predette norme tecniche sono entrate in vigore a partire dal 1-7-2009 e si applicano indistintamente a tutte le costruzioni, indipendentemente dalla zona di classificazione sismica in cui sono realizzate; è pertanto concluso il periodo transitorio durante il quale era consentito alle regioni di non introdurre la progettazione antisismica in zona 4;

ora, in virtù delle disposizioni dell'O.P.C.M. 3519/2006, nonché sulla base dei risultati della ricerca condotta dal Politecnico di Torino, considerato che il profilo tecnico della sicurezza delle costruzioni è garantito dall'applicazione del disposto delle nuove norme tecniche per le costruzioni di cui al decreto ministeriale 14-1-2008, si ritiene di poter procedere alla riclassificazione sismica del territorio piemontese che comporta la suddivisione del territorio dalle attuali tre classi di pericolosità alle due zone sismiche 3 e 4, alle quali vengono ricondotti tutti i comuni piemontesi secondo quanto indicato nell'elenco allegato alla presente deliberazione, di cui costituisce parte integrante e sostanziale, e a cui saranno applicate le procedure di deposito e controllo stabilite dalle norme statali e regionali;

in particolare, dalle risultanze della studio di cui sopra, al fine di garantire il perdurare dell'azione di controllo in atto per il perseguimento di elevati standard in materia di sicurezza e pubblica incolumità, si ritiene di mantenere, per i comuni in precedenza classificati in zona 2 dalla deliberazione della Giunta regionale

n. 61-11017 del 17/11/2003, e per i comuni individuati nello studio suddetto in classe 3s, le procedure di deposito e controllo dell'ex zona 2;

per i restanti comuni classificati in zona 3 (a bassa sismicità), considerato l'incremento del territorio piemontese in tale zona, nel garantire il controllo previsto dalla legge regionale 19/85, si ritiene opportuno mantenere le procedure di controllo e le modalità operative vigenti, variando le percentuali stabilite nell'allegato A della deliberazione della Giunta regionale n. 49-42336 del 21/03/1985, nella misura minima del 5 per cento per le costruzioni ricondotte alla categoria B e minima dell'1 per cento per le costruzioni ricondotte alla categoria C di cui all'allegato predetto;

per le costruzioni strategiche e rilevanti, di cui all'Allegato A) della deliberazione della Giunta regionale 23/12/2003 n. 64-11402, fermo restando per tutte l'obbligo della dichiarazione di asseveramento del progettista circa il rispetto delle prescrizioni della normativa antisismica di cui al decreto ministeriale 14-1-2008, è comunque ritenuto opportuno, seppur in zone definite a bassa sismicità, introdurre controlli sia sul progetto che sulla costruzione, ai fini del rispetto della normativa tecnica per le costruzioni, secondo modalità a campione nella misura non inferiore al 40 per cento per le opere da realizzarsi in zona sismica 3 e non inferiore al 5 per cento per quelle in zona 4;

per quanto riguarda l'applicazione delle norme per le costruzioni nelle zone sismiche agli strumenti urbanistici generali e loro varianti strutturali, nonché gli strumenti urbanistici esecutivi, viene ribadito solo per la zona 3, mentre ne resta esclusa la zona 4, l'obbligo del rispetto, dell'art. 89 (parere sugli strumenti urbanistici) del decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001 n. 380, secondo le modalità stabilite dalla legge regionale 19/85, dalla deliberazione della Giunta regionale n. 2 -19274 del 8/03/1988 e dalle successive disposizioni in materia;

relativamente agli strumenti urbanistici generali già approvati alla data di entrata in vigore delle disposizioni fissate dalla presente deliberazione e adeguati alla circolare del Presidente della Giunta regionale 8/05/1996, n. 7/LAP, sono da considerarsi conformi ai disposti dell'art. 89 del decreto del Presidente della Repubblica

06/06/2001 n. 380; per tali strumenti urbanistici la conformità a detto art. 89 è considerata estesa ai relativi strumenti urbanistici esecutivi approvati alla data di entrata in vigore della presente deliberazione;

ai fini di quanto disposto dall'art. 104 del decreto del Presidente della Repubblica n. 380/2001 in merito alle procedure da applicare alle costruzioni iniziate e in corso nelle zone sismiche di nuova classificazione del decreto del Presidente della Repubblica 380/01, si ritiene opportuno, per darvi attuazione, che nei comuni precedentemente classificati in zona 4 che risultano classificati in zona 3 per effetto della presente deliberazione, sia previsto l'obbligo da parte delle proprietà o degli aventi titolo di provvedere all'adeguamento degli elaborati tecnico-progettuali depositati, e alla verifica dell'idoneità della parte già realizzata a resistere all'azione delle possibili azioni sismiche, da attestare mediante apposita dichiarazione asseverata del professionista abilitato, che dovrà essere

allegata, entro 15 giorni dall'entrata in vigore della presente deliberazione, alla documentazione già depositata; l'avvenuto deposito della dichiarazione asseverata di cui sopra costituisce autorizzazione al proseguimento della costruzione, da ultimarsi comunque entro due anni dalla data di entrata in vigore della presente deliberazione;

considerato che per la puntuale applicazione di quanto previsto nella presente deliberazione, vista la sovrapposizione nel tempo delle norme in materia, sia nazionali che regionali, si ritiene opportuno demandare ad un successivo provvedimento la raccolta, il riordino delle disposizioni regionali previgenti e ancora applicabili alla luce di quanto disposto nella presente deliberazione nonché la definizione di nuove procedure attuative, nel rispetto dei criteri ivi fissati e che pertanto si ritiene congruo un termine di 120 giorni dalla data di pubblicazione sul Bollettino ufficiale della regione Piemonte per l'entrata in vigore della presente deliberazione.

Per tutto quanto sopra premesso, visto il decreto legislativo n. 112/1998 e in particolare l'art. 93;

vista la legge regionale n. 44/2000 e in particolare l'art. 63, primo comma, lett. e) visto il decreto del Presidente della Repubblica n. 380/2001 e in particolare il Capo IV della parte seconda;

vista l'O.P.C.M. n. 3519/2006;

vista la legge regionale n. 23/2008;

la Giunta regionale, unanime,

delibera:

1) di provvedere all'aggiornamento ed adeguamento dell'elenco delle zone sismiche in virtù delle disposizioni dell'O.P.C.M. 3519/2006, sulla base della proposta di classificazione conseguente ai risultati dello studio affidato al Politecnico di Torino – Dipartimento di Ingegneria Strutturale e Geotecnica in collaborazione con il Centro di Competenza Eucentre di Pavia, così come riportato nell'ALLEGATO alla presente deliberazione;

2) di dare atto che la previsione contenuta nell'art. 2 della deliberazione della Giunta regionale 61-11017 del 17/11/2003, inerente la non introduzione per la zona 4 dell'obbligo di progettazione antisismica, risulta superata con l'entrata in vigore delle disposizioni di cui al Decreto Ministero Infrastrutture del 14-1-2008, "Nuove norme tecniche per le costruzioni" che, pertanto, trovano piena applicazione su tutto il territorio regionale;

3) di prevedere, per i comuni in precedenza classificati in zona 2 dalla deliberazione della Giunta regionale n. 61-11017 del 17/11/2003, e per quelli individuati in classe 3s nello studio richiamato al punto 1), le procedure di deposito e controllo dell'ex zona 2, così come specificatamente indicati nell'Allegato. I comuni ricadenti nel territorio della provincia del V.C.O. provvedono al deposito degli atti presso il settore decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico di Verbania territorialmente competente;

4) di prevedere, per i comuni classificati in zona sismica 3, non ricompresi nel punto precedente, il mantenimento delle procedure di deposito e di controllo a campione secondo le modalità previste dalla legge regionale 19/85 e dalla deliberazione della Giunta regionale n. 49/42336 del 21-3-1985, e di stabilire nuove percentuali di controllo a campione nelle misure minime del 5 per cento per le costruzioni ricondotte categoria B e dell'1 per cento per quelle ricondotte alla categoria C di cui all'allegato della predetta deliberazione della Giunta regionale;

5) di introdurre, per le costruzioni strategiche e rilevanti, di cui all'Allegato A) della deliberazione della Giunta regionale 23/12/2003 n. 64-11402, fermo restando per tutte l'obbligo della dichiarazione di asseveramento del progettista circa il rispetto delle prescrizioni della normativa antisismica di cui al decreto ministero Infrastrutture 14-1-2008, controlli sia sul progetto che sulla costruzione, secondo modalità a campione nella misura non inferiore al 40 per cento per le opere da realizzarsi in zona sismica 3 e non inferiore al 5 per cento per quelle in zona 4;

6) di non introdurre, per la zona 4, l'obbligo del rispetto dell'art. 89 decreto del Presidente della Repubblica 380/2001, fatta salva la permanenza dell'obbligo relativamente agli abitati da consolidare;

7) di confermare che, in zona 3, gli strumenti urbanistici generali e loro varianti strutturali, nonché gli strumenti urbanistici esecutivi, sono tenuti al rispetto dell'art. 89 del decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001 n. 380, secondo le modalità stabilite dalla legge regionale 19/85 con la relativa deliberazione della Giunta regionale n. 2 -19274 del 8/03/1988 e dalle successive disposizioni di legge in materia;

8) di stabilire che gli strumenti urbanistici generali già approvati alla data di entrata in vigore delle disposizioni fissate dalla presente deliberazione e adeguati alla circolare del Presidente della Giunta regionale 8/05/1996 n. 7/LAP, sono da considerarsi conformi ai disposti dell'art. 89 del decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001 n. 380; per tali strumenti urbanistici la conformità a detto art. 89 è considerata estesa ai relativi strumenti urbanistici esecutivi già approvati alla data di entrata in vigore della presente deliberazione della Giunta regionale;

9) di stabilire, per le costruzioni iniziate ed in corso di costruzione nei comuni precedentemente classificati in zona 4 e risultanti classificati in zona 3 per effetto della presente deliberazione, l'obbligo di attestazione, mediante apposita dichiarazione asseverata di professionista abilitato, dell'adeguatezza degli elaborati tecnico-progettuali depositati e dell'idoneità della parte già legittimamente realizzata a resistere all'azione delle possibili azioni sismiche in zona 3, da allegare alla documentazione in precedenza depositata entro 15 giorni dall'entrata in vigore della presente deliberazione della Giunta regionale e che l'avvenuto deposito della predetta dichiarazione costituisce autorizzazione al proseguimento della costruzione, da ultimarsi comunque entro due anni dalla data di entrata in vigore della presente deliberazione della Giunta regionale;

10) di demandare ad un successivo provvedimento la raccolta, il riordino delle disposizioni regionali previgenti e ancora applicabili alla luce di quanto disposto nella presente deliberazione nonché la definizione di nuove procedure attuative, nel rispetto dei criteri ivi fissati;

11) di stabilire che le disposizioni di cui alla presente deliberazione entreranno in vigore il 19 giugno 2010.

ALLEGATO: Classificazione sismica dei Comuni piemontesi

COMUNI IN ZONA 3

obbligati al rispetto delle procedure di cui ai punti 3), 5), 7) e 8) della deliberazione

COMUNI DELLA PROVINCIA DI CUNEO

Bagnolo Piemonte
Limone Piemonte

COMUNI DELLA PROVINCIA DI TORINO

| | |
|---------------------|-------------------------|
| Angrogna | Pinasca |
| Bibiana | Pinerolo |
| Bobbio Pellice | Pomaretto |
| Bricherasio | Porte |
| Campiglione-Fenile | Prali |
| Cantalupa | Pramollo |
| Coazze | Prarostino |
| Cumiana | Roletto |
| Fenestrelle | Rora' |
| Frossasco | Roure |
| Garzigliana | Salza di Pinerolo |
| Giaveno | San Germano Chisone |
| Inverso Pinasca | San Pietro Val Lemina |
| Luserna S. Giovanni | San Secondo di Pinerolo |
| Lusernetta | Sant'Antonino di Susa |
| Macello | Torre Pellice |
| Massello | Usseaux |
| Osasco | Villar Focchiardo |
| Perosa Argentina | Villar Pellice |
| Perrero | Villar Perosa |

COMUNI DELLA PROVINCIA DI VERBANIA

Baceno
Crodo

COMUNI IN ZONA 3

obbligati al rispetto delle procedure di cui ai punti 4), 5), 7) e 8) della deliberazione

COMUNI DELLA PROVINCIA DI ALESSANDRIA

| | | |
|------------------------|--------------------|-----------------------|
| Acqui Terme | Costa Vescovato | Pietra Marazzi |
| Albera Ligure | Cremolino | Piovera |
| ALESSANDRIA | Dernice | Pontecurone |
| Alice Bel Colle | Fabbrica Curone | Pozzol Groppo |
| Alluvioni Cambio' | Fraconalto | Pozzolo Formigaro |
| Alzano Scrivia | Francavilla Bisio | Prasco |
| Arquata Scrivia | Frascaro | Predosa |
| Avolasca | Fresonara | Ricaldone |
| Basaluzzo | Frugarolo | Rivalta Bormida |
| Belforte Monferrato | Gamalero | Rivarone |
| Berzano di Tortona | Garbagna | Rocca Grimalda |
| Borghetto di Borbera | Gavazzana | Roccaforte Ligure |
| Borghetto Alessandrino | Gavi | Rocchetta Ligure |
| Bosco Marengo | Gremiasco | Sale |
| Bosio | Grognardo | San Cristoforo |
| Brignano Frascata | Grondona | San Sebastiano Curone |
| Cabella Ligure | Guazzora | Sant'Agata Fossili |
| Cantalupo Ligure | Isola Sant'Antonio | Sardigliano |
| Capriata d'Orba | Lerma | Sarezzano |
| Carbonara Scrivia | Molare | Serravalle Scrivia |
| Carezzano | Molino dei Torti | Sezzadio |
| Carpeneto | Momperone | Silvano d'Orba |
| Carrega Ligure | Mongiardino Ligure | Spineto Scrivia |
| Carrosio | Monleale | Stazzano |
| Casal Cermelli | Montacuto | Strevi |
| Casaleggio Boiro | Montaldeo | Tagliolo Monferrato |
| Casalnoceto | Montaldo Bormida | Tassarolo |
| Casasco | Montecastello | Tortona |
| Cassano Spinola | Montegioco | Trisobbio |
| Cassine | Montemarzino | Vignole Borbera |
| Cassinelle | Morbello | Viguzzolo |
| Castellania | Mornese | Villalvernia |
| Castellar Guidobono | Morsasco | Villaromagnano |
| Castellazzo Bormida | Novi Ligure | Visone |
| Castelletto d'Orba | Orsara Bormida | Volpedo |
| Castelnuovo Bormida | Ovada | Volpeglino |
| Castelnuovo Scrivia | Paderna | Voltaggio |
| Castelspina | Parodi Ligure | |
| Cerreto Grue | Pasturana | |

COMUNI DELLA PROVINCIA DI CUNEO

| | | |
|---------------------|---------------------------|---------------------|
| Acceglio | Frabosa Sottana | Racconigi |
| Aisone | Frassino | Revello |
| Alto | Gaiola | Rifreddo |
| Argentera | Gambasca | Rittana |
| Bagnasco | Garessio | Roaschia |
| Barge | Genola | Robilante |
| Battifollo | Isasca | Roburent |
| Beinette | Lagnasco | Rocca de' Baldi |
| Bellino | Lisio | Roccabruna |
| Bernezzo | Macra | Roccaforte Mondovi' |
| Borgo San Dalmazzo | Magliano Alpi | Roccasparvera |
| Boves | Manta | Roccavione |
| Briga Alta | Margarita | Rossana |
| Brondello | Marmora | Ruffia |
| Brossasco | Martiniana Po | Saluzzo |
| Busca | Melle | Sambuco |
| Canosio | Moiola | Sampeyre |
| Caprauna | Monastero di Vasco | San Damiano Macra |
| Caraglio | Monasterolo Casotto | Sanfront |
| Caramagna Piemonte | Monasterolo di Savigliano | Sant'Albano Stura |
| Carde' | Mondovi' | Savigliano |
| Cartignano | Montaldo di Mondovi' | Scarnafigi |
| Casalgrasso | Montanera | Sommariva del Bosco |
| Casteldelfino | Montemale di Cuneo | Stroppo |
| Castellar | Monterosso Grana | Tarantasca |
| Castelletto Stura | Moretta | Torre Mondovi' |
| Castelmagno | Morozzo | Torre San Giorgio |
| Castelnuovo di Ceva | Murello | Valdieri |
| Cavallerleone | Oncino | Valgrana |
| Cavallermaggiore | Ormea | Valloriate |
| Celle di Macra | Ostana | Valmala |
| Centallo | Paesana | Venasca |
| Cervasca | Pagno | Vernante |
| Chiusa di Pesio | Pamparato | Verzuolo |
| Costigliole Saluzzo | Perlo | Vicoforte |
| Crissolo | Peveragno | Vignolo |
| CUNEO | Pianfei | Villafalletto |
| Demonte | Piasco | Villanova Mondovi' |
| Dronero | Pietraporzio | Villanova Solaro |
| Elva | Polonghera | Villar San Costanzo |
| Entracque | Pontechianale | Vinadio |
| Envie | Pradleves | Viola |
| Faule | Prazzo | Vottignasco |
| Fossano | Priero | |
| Frabosa Soprana | Priola | |

COMUNI DELLA PROVINCIA DI ASTI

Maranzana
Mombaruzzo
Quaranti

COMUNI DELLA PROVINCIA DI TORINO

| | | |
|-----------------------|--------------------|-------------------------|
| Airasca | Germagnano | Rivoli |
| Ala di Stura | Giaglione | Rosta |
| Almese | Givoletto | Rubiana |
| Alpignano | Gravere | Salbertrand |
| Avigliana | Groscavallo | San Didero |
| Balme | La Cassa | San Giorio di Susa |
| Bardonecchia | Lemie | Sangano |
| Borgone di Susa | Locana | Sant'Ambrogio di Torino |
| Bruino | Lombriasco | Sauze di Cesana |
| Bruzolo | Mattie | Sauze d'Oulx |
| Buriasco | Meana di Susa | Scalenghe |
| Bussoleno | Mezenile | Sestriere |
| Buttigliera Alta | Mompantero | Susa |
| Cantoira | Monastero di Lanzo | Trana |
| Caprie | Moncenisio | Traves |
| Caselette | Noasca | Usseglio |
| Castagnole Piemonte | None | Vaie |
| Cavour | Novalesa | Val della Torre |
| Cercenasco | Orbassano | Valgioie |
| Ceres | Osasio | Varisella |
| Ceresole Reale | Oulx | Venaus |
| Cesana Torinese | Pancalieri | Vigone |
| Chialamberto | Pessinetto | Villafranca Piemonte |
| Chianocco | Piobesi Torinese | Villar Dora |
| Chiomonte | Piossasco | Villarbasse |
| Chiusa di San Michele | Piscina | Virle Piemonte |
| Claviere | Pragelato | Viu' |
| Condove | Reano | Volvera |
| Exilles | Rivalta di Torino | |

COMUNI DELLA PROVINCIA DI VERBANIA

| | | |
|---------------------|---------------|-----------------------|
| Antrona Schieranco | Druogno | Santa Maria Maggiore |
| Bannio Anzino | Formazza | Seppiana |
| Beura-Cardezza | Macugnaga | Toceno |
| Bognanco | Masera | Trasquera |
| Calasca-Castiglione | Montecrestese | Trontano |
| Ceppo Morelli | Montescheno | Vanzone con San Carlo |
| Craveggia | Pallanzeno | Varzo |
| Crevoladossola | Piedimulera | Viganella |
| Domodossola | Premia | Villadossola |

COMUNI DELLA PROVINCIA DI VERCELLI

Alagna Valsesia

COMUNI IN ZONA 4

Tutti i Comuni piemontesi non ricompresi nei precedenti elenchi